

# IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»  
Bahá'u'lláh

144 E.B. - SUBLIMITÀ

MENSILE PER GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 6 -N. 1/2 - MARZO 1988

## EDITORIALE



Salve ragazzi... Ben tornati, direte voi! OK, OK ammettiamo di avere fatto una piccola pausa, però siamo tornati con tante novità.

La prima è che il Comitato Nazionale Giovani è di nuovo uno solo: l'Italia si è riunita, niente più suddivisioni; giovani italiani uniti per l'unità del mondo.

Permettete di presentarvi i ragazzi che hanno il gioioso onore di esservi utili: Akh-tarkhavari Payam (RC),

Payman Payam (MI), Monica F. Scabissi (PG), Alari Alessandro (MI), Samanta Leoni (Roma). Nuova veste del Comitato Nazionale Giovani e nuova veste di In Sintonia, che come potete vedere già da questo numero sarà più entusiasmante che mai. Tutta nuova la sua «IMPOSTAZIONE GRAFICA» e il Comitato di redazione composto da: Alari Luca, Alessandra Lanfrancini, Lebana Colombo, May Payman, Navid Anayati.

Cari ragazzi, ora ci chiediamo: il Comitato Nazionale Giovani è stato nominato in dicembre e rimarrà in carica fino al dicembre 1988; quale indirizzo ci ha voluto dare l'Assemblea Nazionale? La risposta non è molto difficile: il Comitato Nazionale Giovani ha dinanzi a sé l'organizzazione del Convegno Giovani e del periodo estivo.

Il primo è molto vicino: ci incontreremo e potremo realmente consultarci e costruire il piano delle attività

estive; il Comitato potrà cominciare a lavorare per le attività da aprile senza il solito periodo di assestamento dovuto alla nomina del nuovo Comitato.

A questo punto non rimane altro che invitarvi a partecipare al Convegno muniti di tante proposte, vi prometiamo che cercheremo di attuarle tutte, soprattutto le più impossibili!

Per concludere, un sincero augurio di buon lavoro a Voi e al nuovo Comitato.

**Comitato Nazionale Giovani**

## IN SINTONIA FLASH

*Attenzione ragazzi*, non so se l'avete notato, ma il nostro giornale sta perdendo quota: qui mancano i soldi e i vostri preziosi articoli! Ma vi siete forse dimenticati di «In Sintonia»??? Siiii??? Ma non è proprio il caso dato che, senza togliere nulla alla redazio-

ne precedente, quella nuova è più tosta, piena di idee e iniziative per migliorare la qualità del giornale. In fondo non vi stiamo mica chiedendo la luna... solo **abbonamenti, articoli e partecipazione!!!**

**La redazione**

## LA GRECIA CI ASPETTA...

Amati giovani, servi devoti di Bahá'u'lláh, la Casa Universale di Giustizia ci rende onorati di servire l'Onnipotente con un'azione che Bahá'u'lláh stesso chiama «il principe di tutti i buoni atti, e l'ornamento di ogni buona azione».

A Ridvan 1987, la Casa Universale di Giustizia ha chiamato voi e i vostri amici Baha'í nel vostro Paese a levarvi pionieri in Grecia, ma, come dice l'Amato Custode: «I giovani, essendo in gran parte più liberi dei credenti più anziani, sono in condizione di levarsi come pionieri e spostarsi in città nuove come residenti». Desidereremmo informarvi che esiste una buona possibilità di studiare tutte le materie che de-

siderate nelle Università greche, cosicchè sarete in grado di conseguire un'educazione materiale e spirituale. La Comunità greca Baha'í ha bisogno urgentemente del vostro aiuto per salvare e riformare le sue Assemblee Spirituali Locali.

Il vostro aiuto è veramente prezioso. Siamo sicuri che considererete attentamente la possibilità di andare pionieri in Grecia, la culla della Civiltà Europea. Per maggiori informazioni contattate, per cortesia, il Comitato Pionieri del vostro Paese. È nostra ardente preghiera che qualcuno venga pioniere in Grecia.

**Il Comitato Nazionale Pionieri Greco**

### Appuntamento dell'anno:

**Convegno Giovani**  
**31 Marzo - 4 Aprile 1988**

*vedi pag. 2*



# CONVEGNO NAZIONALE GIOVANI

31 marzo-4 aprile

## Programma:

DATA	MATTINA	POMERIGGIO	SERA
31/3		Arrivi e registrazioni Inaugurazione Diapositive sullo sviluppo sociale ed economico	Film: «Blade Runner»
1/4	Sig. Sobhani	Sessualità e matrimonio (M. Robiati) Consultazione	Diapositive
2/4	Sig. Sobhani	Equilibrio tra la vita materiale e la vita spirituale Ricerca della musica (Luciano Bosi)	WWF
3/4	Sig. Sobhani	Piano A.S.N./C.N.G. Consultazione	Serata Sociale
4/4	Sig. Sobhani Domande e risposte	Partenze	

## Orari:

ginnastica	7.30- 8.00
colazione	8.30- 9.00
preghiere	9.00- 9.15
I corso	9.15-13.00
pranzo	13.15
II corso	16.00-17.30
intervallo	17.30-18.00
III corso	18.00-19.30
cena	19.45
serata	21.00-22.00

## Informazioni generali:

**Luogo:** Hotel Helvetia  
Via Porto Palos, 40  
Viserbella - Rimini

Arrivando in treno: prendere l'autobus n. 4 e scendere alla fermata 22

Periodo: arrivi il 31 marzo (pomeriggio), partenze il 4 aprile (dopo pranzo)

### Prezzi:

pensione completa per 4 giorni: lire 96.000  
pensione completa per 3 giorni: lire 75.000  
pensione completa per 2 giorni: lire 52.000  
pensione completa per 1 giorno: lire 27.000  
un pernottamento oppure un pranzo: lire 15.000

## Come prenotarsi:

Rivolgersi entro il 15 marzo a Payam Payman 039/877958

## Vi presentiamo l'oratore:

### Prof. Dr. Farhad Sobhani

Laureato in Psicologia a Bonn, professore alla Freie Universität di Berlino in scienze delle religioni comparate, lingua e letterature persiane.

Insegna dal 1959 in varie Volkshochschulen di Berlino, tenendo seminari di pedagogia, psicologia e sulla Fede Baha'i con riferimenti specifici su vari insegnamenti. Autore di una grammatica tedesca per persiani, molto diffusa in Germania, e di un Dizionario tedesco-persiano.



Prof. Farhad Sobhani

In gioventù ha avuto l'onore di essere pellegrino in Terra Santa in presenza del Custode per nove giorni, e successivamente di essere invitato dal Custode stesso a rimanere per 19 giorni in sua compagnia. Pioniere in Germania dall'età di 23 anni, è stato membro dell'Assemblea Spirituale Nazionale dello stesso paese per moltissimi anni. Unisce a speciali capacità oratorie una profonda conoscenza della lingua persiana e araba.

Particolarmente esperto nel tenere seminari, è molto conosciuto in alcuni paesi europei quale oratore, per attività che lo rendono frequentemente impegnato a Landegg.



# PROGETTO BOTSWANA

Cronache africane: 11 giovani europei nel deserto del Kalahari

È stata un'esperienza indimenticabile quella vissuta dagli 11 giovani che hanno preso parte al «Progetto Botswana» che ha avuto luogo dal giugno al settembre scorsi. L'idea è nata durante il Meeting Europeo di Strasburgo dell'Ottobre 1986, prendendo spunto dai messaggi della Casa Universale di Giustizia che incitavano i giovani baha'i europei ad una maggiore partecipazione alle attività di insegnamento nel Terzo Mondo. L'idea divenne realtà nei mesi fra gennaio e aprile '87, quando cominciò l'organizzazione pratica del progetto. Ed ecco quindi che, con la collaborazione diretta da parte dell'Assemblea Spirituale Nazionale del Botswana, 11 valenti giovani europei

(dalla Danimarca, Germania, Norvegia, Svezia e Regno Unito) iniziarono il loro indimenticabile (ed anche faticoso) viaggio d'insegnamento coronato, alla sua conclusione, da ben 125 dichiarazioni da parte di nuovi credenti che hanno abbracciato con entusiasmo la fede in Bahà'u'llàh.

Il loro viaggio li ha portati, attraverso miglia e miglia, per villaggi, cittadine e comunità nel deserto dove, con il supporto di capaci traduttori, hanno contattato scuole, organizzato programmi di proclamazione per giovani e bambini, contattato istituzioni, insegnato porta a porta e approfondito argomenti anche con gli stessi Baha'i del luogo che hanno ricevuto da

questa visita una nuova ventata d'entusiasmo e fiducia per le attività future.

Le tappe del viaggio sono state numerose, nonostante le difficoltà di spostamento da un luogo all'altro, e hanno portato i giovani attraverso il deserto di Kalahari (Sojwe, Mmashoro e Malatswai), nei villaggi di Matlekeng, Kasane e Kanye ed in molte piccole località isolate. Ciò che li ha maggiormente impressionati è stato l'entusiasmo e il calore con cui gli abitanti di questi luoghi li hanno accolti, l'ospitalità e l'interesse con cui hanno seguito gli argomenti esposti. Detti argomenti, naturalmente, variavano a seconda del luogo e del tipo di pubblico a cui erano rivolti: dalla Casa Universale di Giustizia alla figura di Bahà'u'llàh, dall'importanza della preghiera alle mete del Piano dei Sei Anni ecc.

Da rimarcare che il numero di persone che partecipavano alle riunioni era, almeno per il nostro metro di misura, impressionante: a Sojwe, ad esempio, ad un incontro organizzato in una scuola locale, hanno partecipato circa 350 ragazzi, attenti e partecipi, con domande acute ed interessanti.

Nella scuola locale di Kanye, un villaggio al sud di Gaborne, gli 11 giovani hanno riscontrato un grandissimo interesse da parte dei 300 partecipanti alla riunione, per quanto riguardava gli argomenti che trattavano la relazione fra Fede Baha'i e Cristianesimo. A riprova di ciò, alla fine dell'incontro, la preside della scuola e due dei

suoi figli hanno espresso la volontà di abbracciare la Fede di Bahà'u'llàh.

Costruttiva anche l'esperienza con istituzioni come l'Ufficio Immigrazione o la Polizia locale, con le quali i giovani hanno avuto proficui colloqui ed a cui è stato consegnato il «Messaggio della pace Mondiale».

L'Assemblea Spirituale Nazionale del Botswana ha costantemente offerto il suo appoggio durante tutto il periodo dell'attività, cercando di alleviare in tutti i modi possibili gli eventuali disagi dovuti alle comprensibili difficoltà organizzative. La capacità di adattamento dei giovani è stata notevole, come lo sono stati anche il loro senso di responsabilità e la grandissima disponibilità della gente del luogo.

Viste le precarie condizioni del mezzo di trasporto di proprietà dell'Assemblea Spirituale Nazionale del Botswana (chiamato «Morongwa» nella lingua nazionale), è stata inoltre lanciata una campagna per la raccolta dei fondi allo scopo di acquistare un nuovo e più efficiente veicolo. Detto fondo è chiamato «Eurobots Fund» ed è gestito dal Comitato Nazionale Giovani della Norvegia.

I commenti a questo viaggio sono inutili: i fatti parlano da sé. Vi ricordiamo che fra le prossime mete dei viaggi di insegnamento per la prossima estate c'è ancora il Botswana. Non pensate che un mese (o più) in questo luogo possa valere 2-3-4... (fate vobis) mesi/anni d'insegnamento in Italia?

Franca

## La parola allo sponsor...

Da questo numero in avanti ci sarà uno spazio riservato al Comitato Nazionale Giovani in cui verranno annunciate le varie attività e i programmi del comitato. Verrà fatto anche un resoconto delle sedute del Comitato di modo che tutti i giovani possano seguire il lavoro dello stesso più da vicino.

Bene! Sino ad ora la maggior parte del tempo delle sedute è stata dedicata alle attività da organizzare: il Convegno (di cui potete leggere notizie in dettaglio in questo numero) e un'attività estiva (che in seguito verrà pubblicizzata).

Per quanto riguarda la decentralizzazione del lavoro quest'anno il Comitato Nazionale avrà dei sottocomitati (a differenza dello scorso anno in cui avevamo 2 Comitato Nazionale Giovani). Ciò richiede una maggiore disponibilità alla collaborazione e una accresciuta responsabilità.

Non è forse nostro il futuro? Non siamo noi ad avere il privilegio di servire nelle Istituzioni? Ci ricordiamo ancora della frase: «I giovani possono smuovere il mondo?». A noi trovare la leva.

**Comitato Nazionale  
Giovani**



# «Intona, o Mio servo, i versetti di Dio...»

D. Cosa è la preghiera?

R. La preghiera è una conversazione con Dio, l'uomo pregando giunge al cospetto di Dio, se nel momento della preghiera si concentrasse, si renderebbe sicuramente conto che sta conversando con Dio.

D. Perché si deve pregare?

R. Si prega per esprimere amore: *«l'amico che nutre amore per un altro desidera esprimerlo; sebbene sappia che l'amico conosce il suo amore, desidera ripeterlo ancora»*.

D. Se Dio conosce ciò che vi è nel cuore dell'uomo, per quale motivo si deve pregare?

R. *«Dio conosce i desideri di tutti i cuori, ma l'impulso di pregare è naturale, sgorgando dall'amore dell'uomo per Dio...»*.

D. Come disporsi alla preghiera?

R. Sarebbe ideale un luogo appartato, tranquillo dove poter estraniarsi dal mondo e dai suoi problemi:

*«Quando qualcuno recita i versetti rivelati da Dio nell'intimità della sua camera, gli angeli dell'Onnipotente sparsi ovunque spanderanno nell'universo la fragranza delle parole pronunziate dalla sua bocca...»*.

*«Volgiti, la mattina presto al ricordo della Beltà di Quei Che è l'Illimitato e all'ora dell'alba cerca la comunione con Lui»*.

D. Si deve pregare Dio o Bahá'u'lláh?

R. Si deve pregare Dio attraverso Bahá'u'lláh:

*«Durante la preghiera sarebbe meglio rivolgere i propri pensieri verso la Manifestazione, perché nell'altro mondo è Lui che continua a metterci in contatto con l'Onnipotente. Ma possiamo anche pregare Dio direttamente»*.

D. Quali parole si devono usare, le proprie o quelle delle preghiere Bahá'í?

R. I Bahá'í sono liberi di comporre preghiere personali, ma l'ideale è usare le preghiere del Báb, Bahá'u'lláh e Abdu'l-Bahá:

*«Intona, o Mio servo, i versetti di Dio che hai ricevuto, come l'intonarono coloro che si sono avvicinati a Lui...»*.

D. Le preghiere devono seguire un metodo particolare?

R. No, in quanto la rigidità e i rituali dovrebbero essere rigorosamente evitati.

D. Se non si conoscono le sembianze di Bahá'u'lláh come si può concentrare la propria attenzione su di Lui durante le preghiere?

R. *«Se si è accorto che quando prega le occorre immaginare qualcuno, pensi al Maestro. Attraverso di Lui potrà rivolgersi a Bahá'u'lláh. Ma a poco a poco si sforzi di pensare alle qualità della Manifestazione: in tal modo l'immagine mentale svanirà perché dopo tutto il corpo non è importante, c'è il Suo Spirito, che è un elemento essenziale e sempiterno»*.

D. Quanto tempo si deve dedicare alla preghiera?

R. Ciò varia da persona a persona:

*«Recitare un solo versetto dei Sacri Scritti in spirito di radiosità giova all'uomo più che recitare nella noia tutte le scritture di Dio, il soccorso nel pericolo, l'esistente da Sè. Recitate i versetti di Dio in tal misura che non vi colgano stanchezza e tedio»*.

Per essere spirituali non bisogna pregare e meditare per ore e ore.

D. Per cosa si deve pregare?

R. Si deve pregare perché sia fatta la volontà di Dio:

*«Il vero fedele, pregando, deve sforzarsi non tanto di chiedere che Dio esaudisca i suoi desideri e le sue aspirazioni, ma piuttosto che li modifichi adattandoli al Suo volere. È questo l'atteggiamento che può far nascere quel senso di pace e di appagamento interiore che solo la preghiera ha il potere di elargire»*.

DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI

## LOUTRAKI (GRECIA)

«Oh!... Siete voi quegli otto... BIP... che la sera del 23 non si sono fatti trovare al porto di Patrasso?». Così esordisce Antonio Velasti, un pioniere italiano in Grecia, pieno di grinta e di complimenti. In realtà la ragione è tutta dalla sua, ma la colpa non tutta dalla nostra. Il traghetto sul quale ci siamo imbarcati da Bari è giunto con circa sei ore di ritardo. Stresati, stremati, affamati, sporchi e addormentati, all'alba raggiungiamo la pasticceria di Loutraki, a due isolati dalla pensione dove si sarebbe svolta la Scuola invernale dei giovani italiani in Grecia. Ci sono solo 25 stranieri, di cui 20 persiani greccizzati, 4 ciprioti, e il resto... made in Italy (per un totale di 38 partecipanti).

L'organizzazione è perfetta: riescono perfino a far cucinare e lavare i piatti a Fabio Bolsi (il che è tutto dire). Sì, perché tutti, a turni e con mansioni diverse, collaborano alla propiziazione dei riti in favore della dea greca della Sopravvivenza: «i pasti». Novità si registrano anche sul fronte linguistico: ricalcando le orme del driveinismo parlanji in — anji, — enji, — onji, influenzando gli altrinji nello speakanji il Greekonji. Fra un corso e l'altro, un Alari e l'altro (meglio perderli che trovarli, soprattutto in Grecia), c'è chi si adopera con clamoroso insuccesso per il raggiungimento comune della pace spirituale. Risultato: anche

il mite Socrates rimane stressato, manifestando evidenti segni di decadimento morale, spirituale e psico-fisico. Il tutto (degenerante...) è trasmesso anche alle serate sociali, nelle quali trionfa il repertorio di ALARIANO Celentano con un «Azzurro» in versione greca per la cui prima italiana vi potrete prenotare al prossimo Convegno Giovani di Rimini. A proposito, per tale incontro avremo degli ospiti... dalla Grecia, ovviamente. Possiamo dire senza ombra di dubbio e **traccia di modestia** di essere riusciti (anche se involontariamente) a trasmettere quel grande entusiasmo e quell'atmosfera gioiosa di una Scuola italiana. Ma ritorniamo per un momento alla nostra storia. Per la serie «Saranno famosi i Paraflù», noi convinti sostenitori del principio dell'unità nella diversità abbiamo avuto ripetuti incontri con esseri familiari di diverse dimensioni e con occhietti a mandorla, che di fronte all'evidenza pubblicitaria (e deficitaria) non abbiamo potuto che chiamare: Paraflù, Paraflùini (i più piccini), Paraflùissimi (i fedelissimi).

Con-vinti? Vinti sì... ma in Grecia sempre con-noi!!

I 13 sopravvissuti vi salutano con la loro parola d'ordine «E son contenji!» (Traduzione: «E son contenti!»).

Alessandra Lanfranconi  
Fabio Bolsi

### IN SINTONIA

a cura del Comitato Nazionale Giovani dei Bahá'í d'Italia

**Direttore Responsabile:** Julio Savi

**Redazione, Aggiornamento indirizzi e spedizione:** Via Mosè Bianchi, 5 - 20063 Cernusco s/N (MI)

**Redattori:** Lebana Colombo, Luca Alari, May Payman, Alessandra Lanfranconi, Navid Anayati

**Collaboratore Grafico:** Tony Malomo

**Per Abbonamenti:** Vaglia Postale indirizzato a May Payman - Via Volturno, 80 - 20047 Brugherio (Milano)

**Comunicazioni urgenti:** tel. (02) 9237041 - Tel. (039) 877958

**Stampa:** Tipografia Parole Nuove - Via Garibaldi - Brugherio (MI)